



MOZART WAYS  
VIE DI MOZART  
VOIES DE MOZART  
MOZART WEGE

Regione Toscana  
Associazione culturale internazionale *European Mozart Ways*  
Comitato per la rinascita del Museo di Palazzo Davanzati  
Centro Associazioni Culturali Fiorentine  
Ente Cassa di Risparmio di Firenze  
MUSICA RICERCATA Onlus



## MUSICA RICERCATA

Giovedì 6 settembre 2007, ore 21.00 – Palazzo Davanzati, Firenze

*Friendly in Florence*

**I concerti nei Palazzi di Firenze**

### Il quartetto d'archi tra Firenze e Parigi

#### Programma

Giuseppe Cambini (1746-1825)	Quartetto in do maggiore Allegro con dolcezza Rondeau grazioso
Joseph Boulogne de Saint-Georges (1745-1799)	<i>Quatuor concertant</i> in sol maggiore op. 14 n. 4 (1785) Senza titolo Tempo di Minuetto
Antonio Sacchini (1730-1786)	Quartetto in si bem. maggiore op. 2 n. 1 (1778) Allegro Maestoso Largo Allegro
Felice Giardini (1716-1796)	Quartetto in la maggiore op. 23 n. 3 (1780) Andante Adagio Rondò
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)	<i>Quartett</i> in sol maggiore K 80 (Lodi, 1770) Adagio Allegro Menuetto Rondeau

#### Ensemble MUSICA RICERCATA

Michael Stüve – 1° violino  
Gabriele Bellu – 2° violino  
Flavio Flaminio – viola  
Michele Tazzari – violoncello

(il programma viene eseguito con strumenti d'epoca)



ENTE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI FIRENZE

L'associazione culturale MUSICA RICERCATA, con la rassegna i *Concerti nei Palazzi di Firenze* dell'autunno 2007, prosegue nella propria iniziativa dedicata alla storia della musica da camera italiana dall'epoca classica al Novecento, culminata nel 2006 con il Convegno internazionale di Studi 'Mozart a Firenze – L'Italia e la musica da camera nel tardo Settecento' e con alcuni concerti sulla nascita del quartetto d'archi. In un secondo convegno dal titolo "*Kammermusik im Übergang vom Barock zur Klassik*" (la musica da camera tra età barocca e classica) che si svolgerà nel Castello di Engers sul Reno dal 19 al 21 ottobre 2007, in collaborazione con l'Accademia Musicale Regionale della Renania (*Landesmusikakademie Rheinland-Pfalz*), verranno approfonditi i lavori del primo convegno; nello stesso periodo l'Ensemble Musica Ricercata e l'Ensemble Villa Musica di Magonza si esibiranno a Firenze e in diverse città della Renania con programmi tematici sull'evoluzione della musica da camera, a partire dai fondatori del quartetto d'archi; oltre a Joseph Haydn e a Wolfgang A. Mozart verranno eseguiti brani dei membri dello storico Quartetto toscano e dei grandi maestri italiani della musica strumentale dell'Ottocento: Giuseppe Martucci, Marco Enrico Bossi e Giovanni Sgambati, fino ad Alfredo Casella e Volker David Kirchner. La serenata di Casella per clarinetto, fagotto, tromba, violino e violoncello op. 46 del 1930, insieme al quintetto per clarinetto ed archi di Kirchner (prima mondiale) e ad alcune opere di Mozart, saranno effettuati dall'Ensemble Villa Musica il 2 ottobre presso l'Auditorium della Cassa di Risparmio di Firenze e il 3 ottobre nella Sala del Mappamondo del Palazzo Comunale di Siena.

L'Ensemble Musica Ricercata, durante una seconda tournée in Germania nella prima settimana di novembre, eseguirà inoltre in diverse città della Renania il programma di 'Musiche dei Medici' recentemente registrato per la Mediateca del Museo del Palazzo Medici Riccardi di Firenze, prossimamente consultabile sul sito Internet <http://www.palazzo-medici.it/mediateca/index.php>.

Il programma di questa sera 'Il quartetto d'archi tra Firenze e Parigi' presenta alcuni dei primi compositori che nella seconda metà del 18<sup>mo</sup> secolo si dedicarono a questo nuovo genere musicale: il livornese Giuseppe Cambini e il fiorentino Antonio Sacchini, entrambi morti a Parigi, il torinese Felice Giardini, che visse tra Londra e Parigi e morì durante una tournée a Mosca e il Chevalier de Saint-Georges, uno dei più importanti musicisti parigini del tempo, figlio di un nobile francese e di una schiava senegalese e soprannominato per la sua qualità musicale "le Mozart noir". Proprio a Parigi, anche grazie ai compositori italiani, in quel periodo nacque il *quatuor concertant*, un quartetto a due o al massimo a tre movimenti, con i quattro strumenti ad arco che si alternano nell'esecuzione delle melodie, quasi partecipassero ad una conversazione da salotto. I quartetti di Cambini e di Saint-Georges, con i quali inizieremo il nostro programma, sono tipici esempi di *quatuor concertant*. Seguono due quartetti di Sacchini e Giardini provenienti da raccolte che Wolfgang Amadeus Mozart molto probabilmente ha conosciuto e da cui forse è rimasto influenzato. Al dialogo piuttosto brillante tra primo violino e violoncello dei quartetti di Giardini, Mozart preferisce invece sempre uno stile, nel quale "gli altri strumenti mantengono – secondo la lezione concertante – una funzione importante" (Guido Salvetti).

Il fatto che Mozart già nel 1770, a soli quattordici anni e poco prima di arrivare a Firenze, componesse il suo primo quartetto d'archi (in una locanda di Lodi "le 15 di Marzo alle 7. di sera" come annota suo padre nel manoscritto) dimostra che fin dall'inizio si interessò a questo importantissimo genere musicale e fece parte di quel gruppo di compositori che possono essere considerati i padri del quartetto d'archi. Il quartetto di Lodi fu composto in vista del viaggio a Firenze, dove Leopold e Wolfgang A. Mozart incontrarono Pietro Nardini, fondatore, insieme a Manfredi, Cambini e Boccherini, del Quartetto toscano, il primo quartetto d'archi di cui abbiamo notizia. Mozart era talmente fiero di quel brano che otto anni più tardi ne portò con sé una copia durante un suo viaggio a Parigi.

Il quartetto di Lodi inizialmente aveva solo tre movimenti e soltanto alcuni anni dopo Mozart aggiunse il *rondeau*. La composizione si ispira profondamente alla musica da camera italiana, specialmente alla sonata a tre (come si avverte dalla conduzione delle voci dei violini nel primo movimento) e lo stile italiano rimane percepibile nella musica da camera del genio salisburghese fino alla fine della sua vita, nonostante il forte impatto che i quartetti di Joseph Haydn ebbero in seguito sulle sue opere. Nel nostro prossimo programma (il 10 settembre nel cortile della Casa Buonarroti) cercheremo di evidenziare meglio la posizione che Mozart occupava nel bipolarismo tra gli stili italo-francese (soprattutto di Boccherini) e tedesco (di Joseph Haydn).

Michael Stüve

**Michael Stüve**, Presidente e Direttore artistico dell'associazione culturale e dell'ensemble Musica Ricercata, svolge una intensa attività concertistica in Italia ed all'estero. Ha ideato e coordinato quattro progetti selezionati in programmi culturali della Commissione Europea, è autore di numerose pubblicazioni e curatore del volume 'Musica e crisi sonora' edito nel 2004 dalla casa editrice Leo S. Olschki di Firenze nella collana dei 'Quaderni della Rivista Italiana di Musicologia'. La sua attività è consultabile sui siti Internet [www.musicaricercata.eu](http://www.musicaricercata.eu) e [www.musikmuseum.org](http://www.musikmuseum.org).

**Gabriele Bellu** è fondatore del Quartetto Elisa che ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali e con il quale si è esibito nelle sale più prestigiose del mondo. Fa inoltre parte di gruppi cameristici che si dedicano ad esecuzioni filologiche su strumenti d'epoca ed è docente di violino presso il Conservatorio Vincenzo Bellini di Catania.

**Flavio Flaminio** suona stabilmente nell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e fa parte di numerosi gruppi cameristici che eseguono un repertorio che spazia dal periodo barocco fino ai nostri tempi. Oltre alla viola moderna e la viola barocca suona anche la viola d'amore.

**Michele Tazzari** suona come concertino dei violoncelli nell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Si è specializzato in violoncello barocco con Gaetano Nasillo, con il quale ha inciso le sonate per due violoncelli di Luigi Boccherini e partecipa ai più importanti festival di musica antica in Italia e all'estero. Fa parte di numerose formazioni cameristiche e orchestrali specializzate nell'esecuzione del repertorio barocco su strumenti originali. Dal 1996 svolge il ruolo di basso continuo per l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino nelle opere del repertorio settecentesco.